



# COMUNE DI RIANO

c.a.p. 00060 Provincia di Roma, tel. 06/9013731-2-3, fax 06/9031500, C.F. 02682200585, P. IVA 01101431003

[istruzione\\_cultura@comune.riano.rm.it](mailto:istruzione_cultura@comune.riano.rm.it)

Tel.: 06901373318 fax: 069031500

Settore 6 - Pubblica istruzione e Cultura

## Regolamento mensa scolastica

### **TITOLO I MENSA SCOLASTICA**

#### **Art. 1 Finalità /Oggetto del servizio**

La mensa scolastica è un servizio a domanda individuale di cui usufruiscono gli alunni iscritti nelle scuole materne, elementari e medie di competenza territoriale del Comune di Riano. Lo scopo del servizio è quello di integrare il tempo del pasto nel tempo scuola, in quanto momento collettivo e educativo che favorisce la frequenza e l'integrazione al sistema scolastico.

#### **Art. 2 Accesso al Servizio**

L'utilizzo del servizio di mensa scolastica è a richiesta dell'utente in quanto servizio a domanda, ogni genitore o chi ne fa le veci, deve espressamente richiederlo sulla base di modalità e modulistica stabilite dal Comune e rese note ogni anno mediante avviso pubblico. Il pasto usufruito dagli insegnanti deve essere autorizzato dall'autorità scolastica competente; all'inizio di ogni anno scolastico il dirigente scolastico comunicherà all'Ufficio di Pubblica Istruzione del Comune i nominativi degli insegnanti che prestano servizio durante l'orario della mensa scolastica. Gli iscritti presso le scuole del comune, non residenti, pagano la quota con l'applicazione della quota massima prevista

#### **Art. 3 Rinuncia o Variazione**

La rinuncia al servizio di mensa o variazioni, devono essere tempestivamente comunicati per iscritto all'Ufficio di Pubblica Istruzione.

La rinuncia, una volta presentata, è valida per tutta la durata dell'anno scolastico e l'iscrizione alla mensa, può essere ripresentata soltanto l'anno successivo.

L'amministrazione Comunale si riserva la valutazione di casi particolari e gravi che comportano la rinuncia al servizio, dietro presentazione di richiesta scritta e documentata, per concedere eventuali autorizzazioni in deroga a quanto stabilito.

#### **Art. 4 Modalità di Contribuzione, Tariffe e Riduzioni**

Le tariffe vengono determinate annualmente dalla Giunta Comunale, che ha facoltà di modificarle, dandone tempestiva informazione agli utenti.

Ai portatori di handicap che rientrano nei criteri della legge n. 104/1992 art.3, viene concesso ai sensi della medesima legge il servizio di mensa gratuito.

Le richieste di riduzione dal pagamento del servizio di mensa sono valutati sulla base dei criteri definiti dall'apposita attestazione ISEE e dai criteri stabiliti annualmente dalla Giunta Comunale. L'autenticità delle dichiarazioni delle richieste inoltrate, è accertata dall'Amministrazione Comunale tramite i propri Uffici di competenza e soprattutto attraverso gli Uffici Finanziari dello Stato.

Qualsiasi falsa dichiarazione è perseguibile a norma di legge.

Il servizio non è erogato nei giorni di chiusura della mensa. Le tariffe a pasto potranno essere corrisposte mediante l'acquisto di un minimo di buoni pasto corrispondenti ad una mensilità in relazione rientri, oppure più mensilità considerato che i buoni pasto non consumati potranno essere utilizzati nei mesi successivi.

## **TITOLO II**

### **AUTORIZZAZIONI ED UTILIZZO ESTERNI**

#### **Art. 5 Soggetti Esterni Aveni Diritto**

a -Il servizio di mensa è gratuito:

Per il personale adibito all'assistenza dei disabili scolarizzati.

Per i componenti della commissione mensa, regolarmente autorizzati dall'Amministrazione Comunale, in occasione di controlli del servizio erogato ai bambini.

Per il personale che gestisce iniziative di animazione e di assistenza organizzate dall'Amministrazione Comunale direttamente o in collaborazione con privati.

Per particolari iniziative promosse o sostenute dall'Amministrazione Comunale.

Per gli inserimenti lavorativi a carattere terapeutico che operano nelle strutture scolastiche.

b -Potranno usufruire della refezione dietro la corresponsione del costo complessivo del pasto, definito annualmente dall'Amministrazione.

Il personale docente che opera nelle scuole che assiste e vigila a mensa gli alunni (reintegro con rimessa dello stato).

Il servizio di mensa potrà essere consentito in via eccezionale ad esterni, in occasione di visite di scolaresche provenienti da fuori Comune, di particolari iniziative organizzate dalle autorità scolastiche.(con pagamento della quota pasto pari al costo del menù del momento).

Per iniziative scolastiche che coinvolgono gli adulti (insegnanti, direttori, presidi, ecc...) per le quali si faccia richiesta della mensa scolastica, deve essere corrisposta una quota pari al costo complessivo del pasto.

#### **Art. 6 Casi particolari**

L'Amministrazione Comunale si riserva la valutazione di casi particolari, dietro presentazione di richiesta scritta, per l'eventuale concessione d'ulteriori autorizzazioni, stabilendo nel contempo la tariffa.

## **TITOLO III**

### **SOGGETTI CHE SVOLGONO IL SERVIZIO**

#### **Art. 7 Tipo di gestione**

Il servizio di mensa scolastica può essere erogato:

a - direttamente dall'Amministrazione Comunale con proprio personale.

b - da soggetti esterni all'Amministrazione Comunale, i cui termini siano fissati con apposito atto amministrativo.

**TITOLO IV**  
**DISPOSIZIONI FINALI**  
**Art. 8 Comitato Mensa**

E' prevista la costituzione di un Comitato Mensa, composto da 2 genitori per ogni plesso scolastico, 1 insegnante, il responsabile dell'ufficio Pubblica Istruzione o suo delegato.

I rappresentanti dei genitori e degli insegnanti, sono indicati dai rispettivi organi scolastici, e durano in carica un anno. All'inizio di ogni anno scolastico il dirigente dell'istituto Comprensivo, invia al Comune gli elenchi degli eletti per il Comitato

I componenti il Comitato, provvederanno alla verbalizzazione delle ispezioni, del verbale viene data comunicazione all'Amministrazione Comunale, ed alla ditta che gestisce la ristorazione della mensa.

Le funzioni del Comitato riguardano la formulazione di proposte migliorative del servizio, di controllo della qualità e della quantità degli alimenti, del rispetto del menù e delle norme igieniche e sanitarie.

I controlli saranno effettuati a discrezione del Comitato, i componenti del quale, potranno accedere ai locali della mensa, rispettando le norme igieniche previste per il personale lavorativo.

Il Comitato può assaggiare gli alimenti proposti dal menù del giorno.

I componenti il Comitato, durante i controlli, dovranno mantenere un comportamento corretto nei confronti del personale e sono tenuti a verbalizzare gli esiti, ed a comunicarli all'Amministrazione.

I controlli, non potranno essere effettuati con un numero non inferiore a quattro rappresentanti e con la partecipazione del Responsabile del Servizio o suo delegato.

Gli esiti delle verifiche di particolare rilevanza devono essere discusse ed autorizzate dal Comitato prima di essere divulgate.

**Art. 9 Normativa di riferimento**

Per tutto quanto non specificato e contemplato nel presente Regolamento, si deve fare riferimento alla normativa nazionale, regionale, provinciale ed allo statuto comunale.

Con l'entrata in vigore del presente regolamento s'intendono abrogati tutti i precedenti provvedimenti incompatibili od in contrasto con lo stesso.